

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 58 (1986)
Heft: 1

Artikel: Impiego delle truppe di protezione aerea
Autor: Ziegler
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-246778>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 13.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Impiego delle truppe di protezione aerea

Contenuto: **Introduzione del direttore dell'UFTP**

Scopo delle truppe di protezione aerea

Compito delle truppe di protezione aerea

Organizzazione delle truppe di protezione aerea

Concetto d'impiego

Aiuto in caso di catastrofe

Piazze d'armi ed istruzione

La Società svizzera degli ufficiali di protezione aerea

Conclusione del direttore dell'UFTP

Introduzione del direttore dell'UFTP

Brigadiere Ziegler, direttore dell'Ufficio federale delle truppe di protezione aerea

Le truppe di protezione aerea hanno origine da una organizzazione civile — costituita poco prima della seconda guerra mondiale — che aveva il compito di assicurare la protezione aerea passiva, cioè la protezione e le misure di sopravvivenza della popolazione. Queste formazioni di protezione aerea passiva sono state militarizzate nel 1951, e hanno dato vita ad una nuova «Arma» denominata «Truppe di protezione aerea». Solo all'inizio degli Anni Sessanta si costituì poi l'attuale protezione civile, la cui concezione originale era imperniata su «salvare e curare», nonché sul soccorso sul posto con mezzi propri. Durante la sede di costituzione delle organizzazioni di protezione locale, il soccorso sul posto era affidato alle truppe di protezione aerea. Il loro compito principale consisteva nel salvare vittime dalle macerie e minacciate dal fuoco o da altri pericoli.

Con l'art. 5 della Legge federale sulla protezione civile, del 23.7.1962, il grosso delle formazioni di protezione aerea fu attribuito ai grandi comuni molto esposti al pericolo. L'organizzazione dei Corpi di truppa e delle Unità corrispondeva alla grandezza delle località cui erano attribuite le truppe di protezione aerea.

Nel corso degli Anni Sessanta e Settanta, dalla Sezione delle truppe di protezione aerea è sorto un Ufficio federale indipendente. I battaglioni di protezione aerea sono stati sottoposti ai reggimenti di protezione aerea di nuova costituzione. Per quanto riguarda l'infrastruttura, è stato possibile ampliare la caserma della protezione aerea di Wangen sull'Aare.

Con la riorganizzazione delle truppe di protezione aerea dell'1.1.83 si ha voluto adeguare il sistema di soccorso militare a favore delle organizzazioni di protezione locale di alcuni grossi comuni, che si rifaceva ad esperienze ormai sorpassate della seconda guerra mondiale, alle mutate condizioni generali. Tra questi mutamenti si può citare:

- la situazione di minaccia di tipo nuovo, considerata nella concezione della protezione civile del 1971;
- lo stato attuale della protezione civile, nonché
- l'efficienza raggiunta dalle organizzazioni di crisi, cantonalni.

Il presente supplemento della ASMZ ha lo scopo di orientare i lettori interessati sulla organizzazione, l'equipaggiamento, l'impiego e le prestazioni delle truppe di protezione aerea.

Scopo delle truppe di protezione aerea

Nel «Concetto direttivo - Esercito 80» lo scopo delle truppe di protezione aerea viene così definito:

«In una guerra futura la popolazione di tutte le regioni del Paese sarà seriamente minacciata. Per la volontà di resistere del popolo, il fatto di sapere che l'esercito è pronto a prestare aiuto alle autorità civili in casi urgenti e a limitare le conseguenze di catastrofi sarà di importanza determinante.

Tale aiuto volto ad attenuare gli effetti di catastrofi provocati o meno da una guerra incombe principalmente a truppe specializzate (protezione aerea, truppe del genio, truppe sanitarie, ecc.). *L'organizzazione e l'impiego di truppe di protezione aerea devono essere adeguati allo stato attuale della protezione civile e ancora più orientati verso la sua nuova concezione».*

Nella ristrutturazione delle truppe di protezione aerea, realizzata nel quadro del «Concetto direttivo - Esercito 80», il sistema di soccorso militare, che si basava su esperienze della seconda guerra mondiale, è stato adeguato alle mutate condizioni (cambiamento dell'ambiente, situazione della protezione civile diversa, minaccia della popolazione mutata) per passare ad un sistema nuovo di prestazione d'aiuto, il più efficace ed esteso possibile per tutti i partecipanti della difesa integrata.

Compito delle truppe di protezione aerea

Il compito principale delle truppe di protezione aerea sta nel prestare aiuto ai partecipanti civili della difesa integrata, proteggendo la popolazione civile e cioè:

- a) nella fase che precede l'attacco, con il completamento delle misure precauzionali di protezione e di preparazione;
- b) in situazioni di gravi ed estesi danni, con il salvataggio di persone e di beni di importanza vitale, nonché con il servizio sanitario;
- c) nella fase di riattamento, con lo sgombero e la decontaminazione, con i trasporti e con la riparazione di danni alle infrastrutture di importanza vitale.

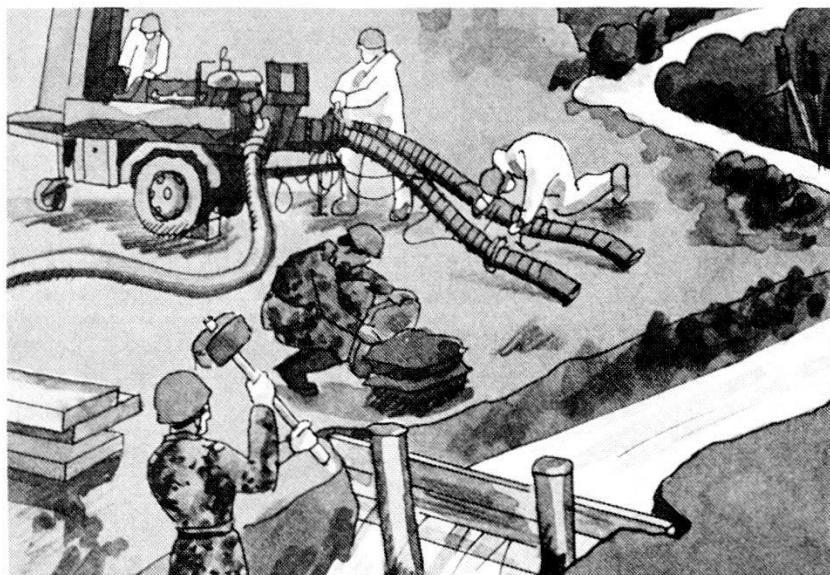
Le truppe di protezione aerea che non occorrono nel settore civile stanno a disposizione per compiti analoghi.

Le truppe di protezione aerea sono anche in grado di assolvere semplici missioni tattiche di combattimento.

In dettaglio, i compiti delle truppe di protezione aerea si presentano come segue:

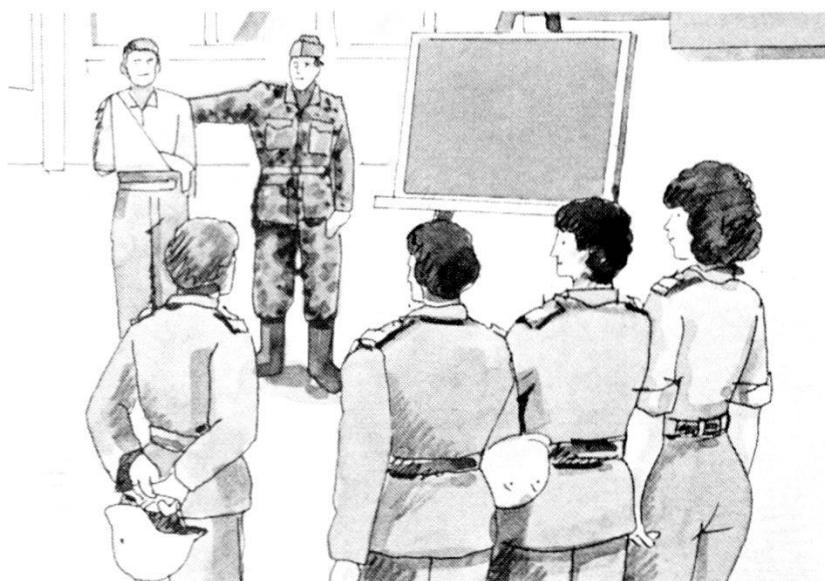
Fase che precede l'attacco

Installazione di
prese d'acqua di
fortuna

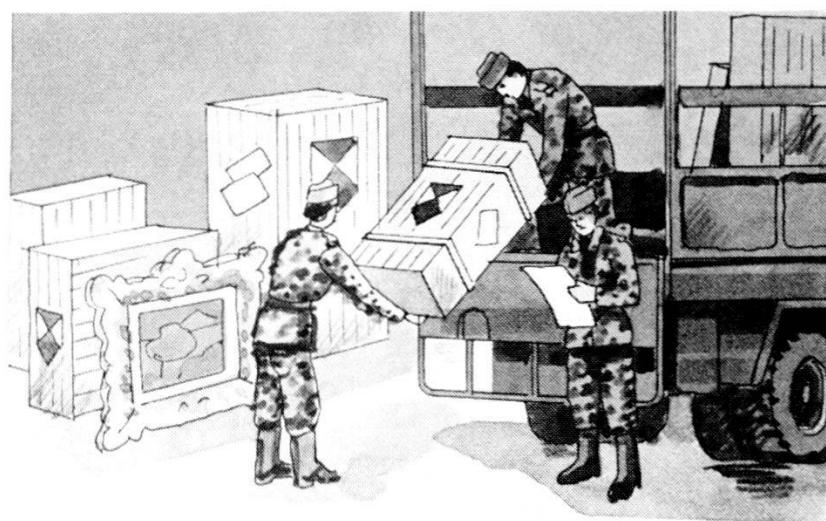


Consolidamento
di rifugi





**Collaborazione
all'istruzione di
membri della pro-
tezione civile**



**Protezione di beni
culturali**

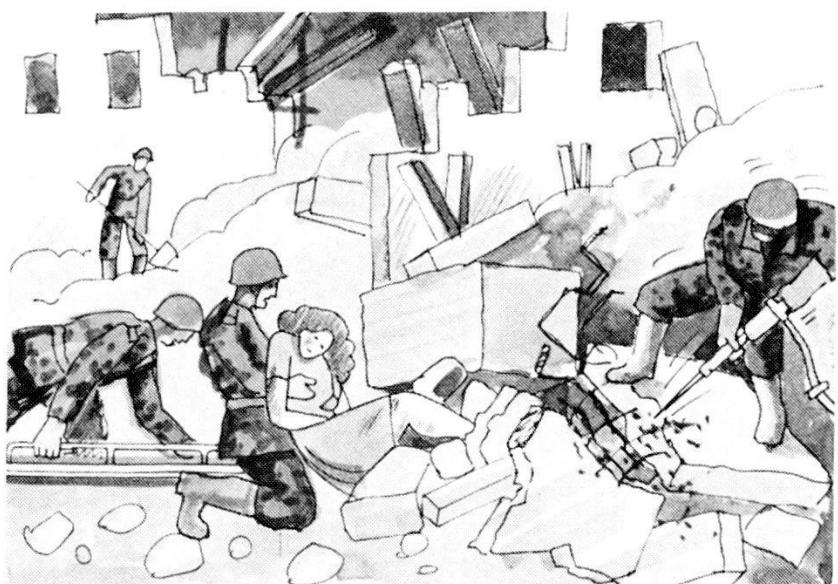
In situazione di danni gravi ed estesi (fase che segue l'attacco)



Sgombero



Lotta contro gli incendi



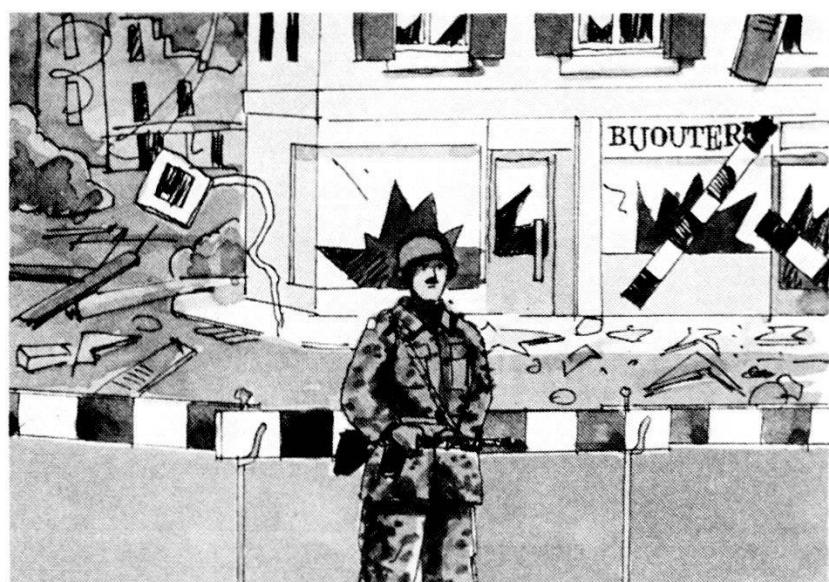
Salvataggio



Sistemazione e tra-
sporto di feriti

Fase di riattamento

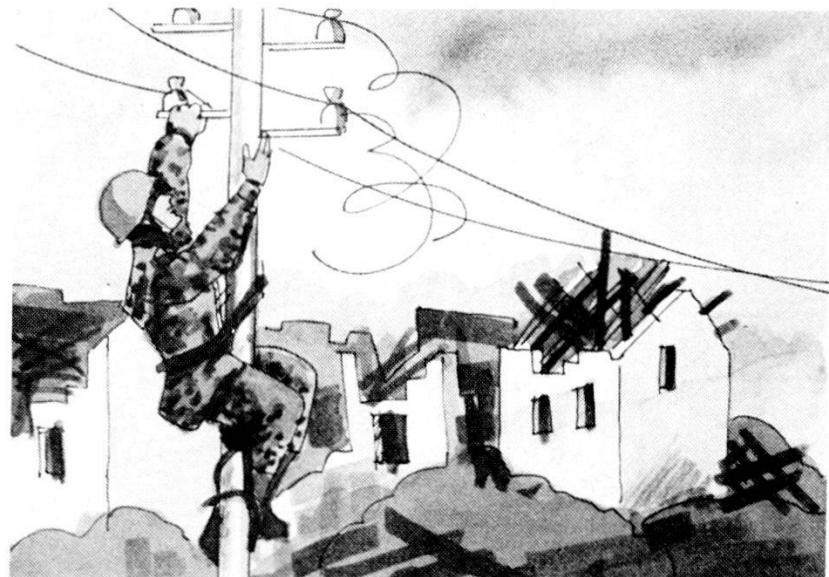
**Sbarramento di
zone danneggiate
e impedire
il saccheggio**



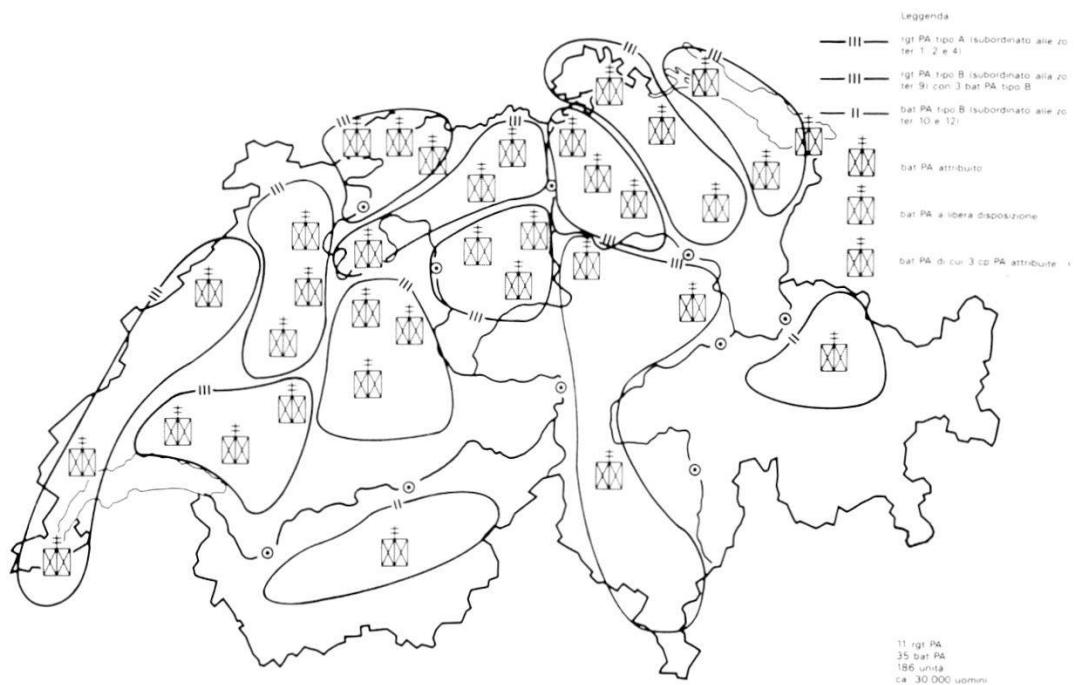
**Sgombero
di strade**



Riparazione
di danni
dell'infrastruttura



Organizzazione delle truppe di protezione aerea



Organizzazione del rgt PA (tipo A)	Organizzazione della cp SM PA (tipo A)
	<p>Cp SM rgt PA</p> <p>Cp SM bat PA</p>
	<p>cdo trm tecn trsp fuc</p> <p>cdo trm trsp e ap rip san fuc</p>

Concetto d'impiego

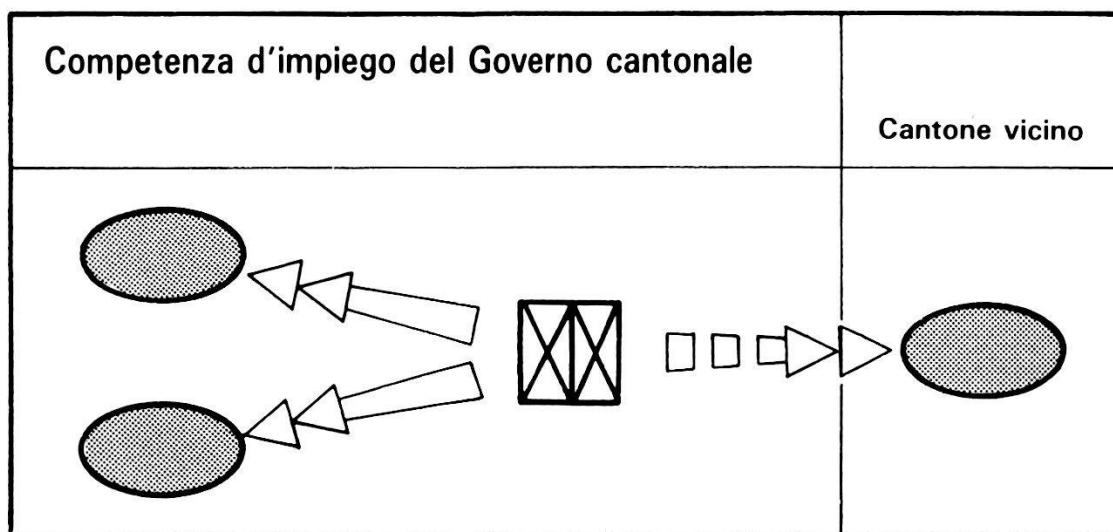
Le truppe di protezione aerea si impiegano come mezzo di sforzo principale di *secondo e terzo scaglione*, in situazioni di danni gravi ed estesi. Esse intervengono là dove i mezzi delle autorità civili, in particolare quelli della protezione civile, non bastano, oppure sono sovraccarichi. Perciò, i mezzi di soccorso si impiegano nel seguente ordine:

1. mezzi delle autorità civili,
2. truppe di protezione aerea che sono attribuite,
3. truppe di protezione aerea che sono a libera disposizione.

Formazioni di protezione aerea che sono attribuite

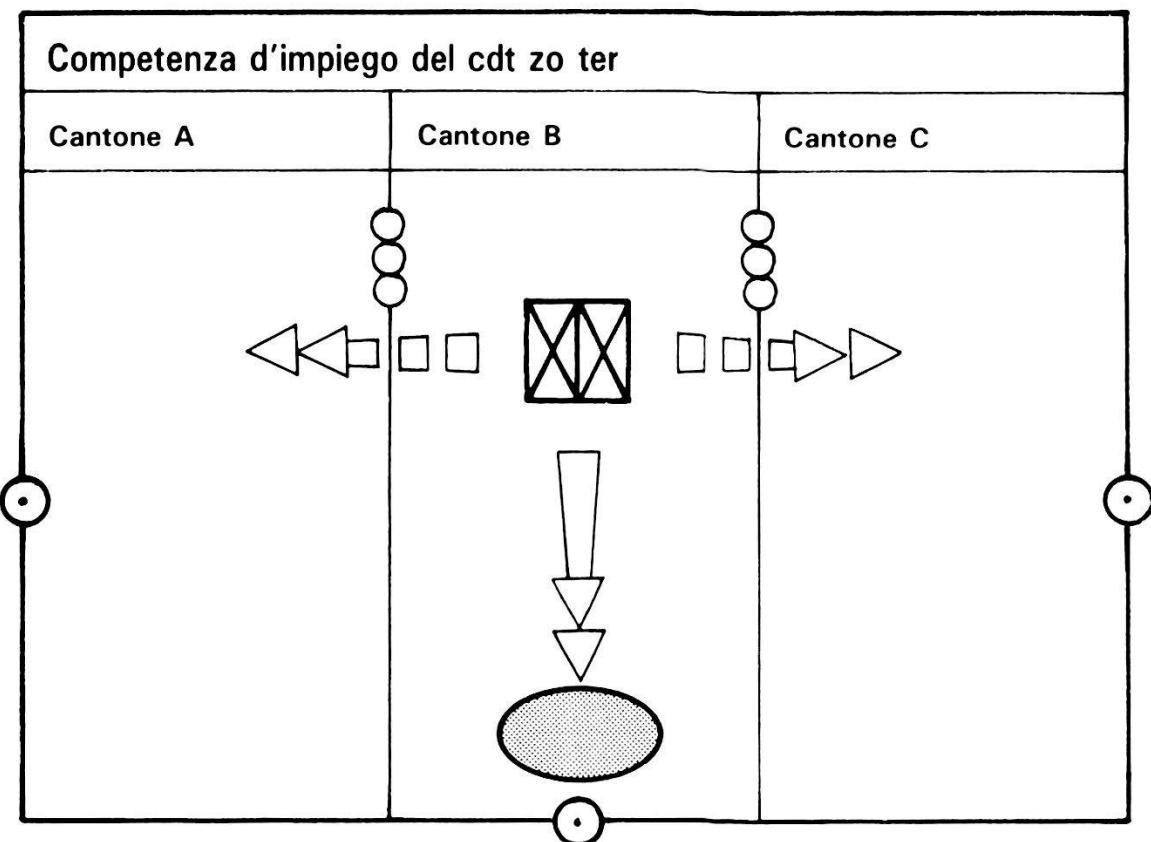
La competenza d'impiego per le formazioni di protezione aerea attribuite *spetta al Governo cantonale*, il quale fissa le località e l'urgenza d'intervento, nonché l'organo civile di comando responsabile nella zona d'impiego. La missione viene impartita dal Governo cantonale tramite il comandante del Circondario territoriale. L'impiego della truppa è comandato e diretto dai comandanti militari. La competenza d'impiego spetta al comandante della Zona territoriale quando, in

casi di bisogno, truppe di protezione aerea attribuite vengono, eccezionalmente e per un tempo limitato, impiegate per prestare aiuto fuori del territorio del proprio Cantone. Un simile impiego ha luogo dopo aver consultato il governo cantonale relativo (art. 33 della LF sulla protezione civile).



Formazioni di protezione aerea a libera disposizione

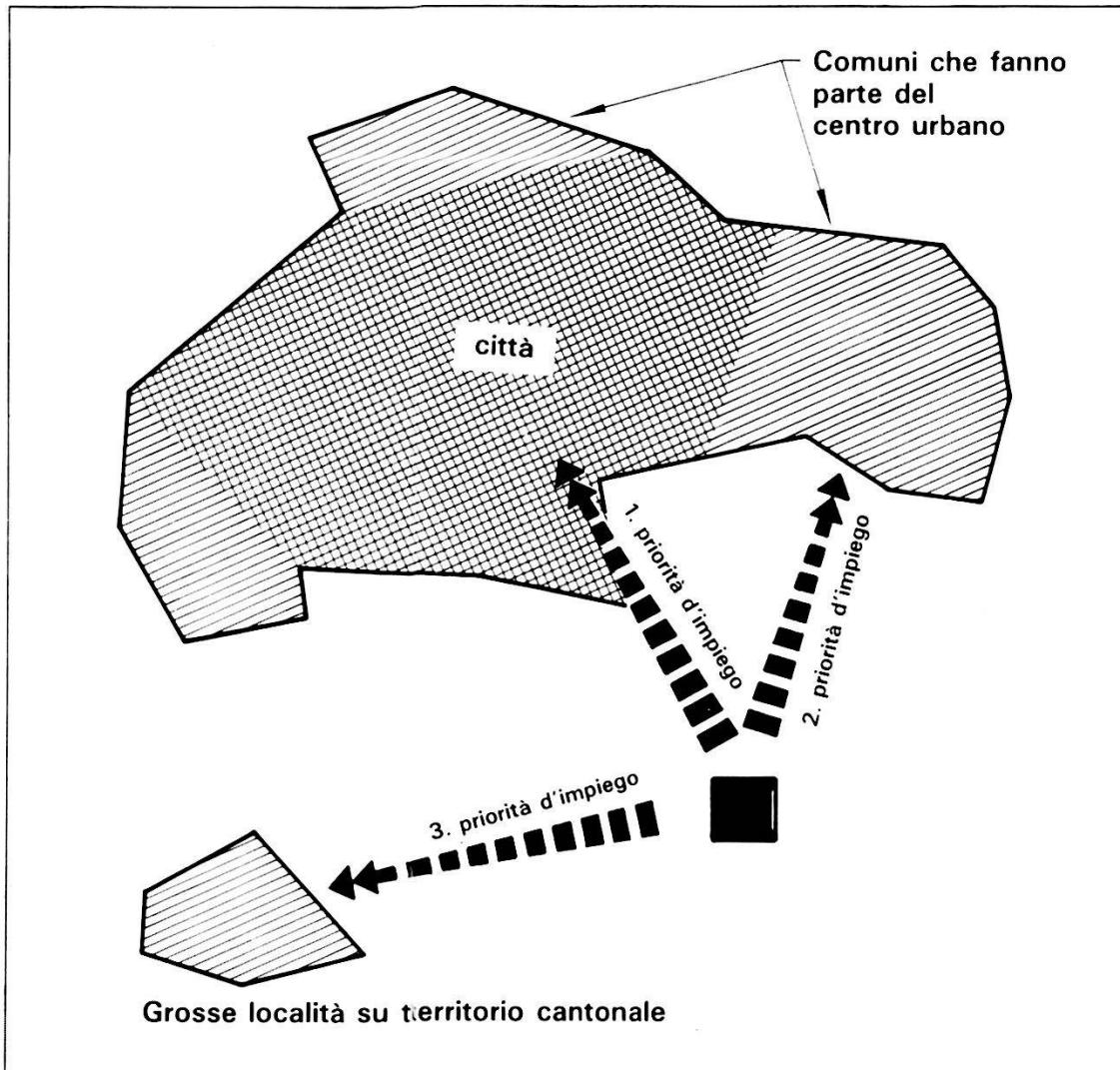
La competenza d'impiego per le formazioni di protezione aerea a libera disposizione spetta al comandante della Zona territoriale. Di regola, l'impiego avviene su richiesta di un Governo cantonale, tramite il corrispondente Circondario territoriale. L'attribuzione e la durata d'impiego si regolano basandosi sulla valutazione della situazione complessiva nel settore della zona. La missione viene impartita dal comandante della Zona territoriale tramite il relativo SM di reggimento, rispettivamente di battaglione di protezione aerea a libera disposizione. Sull'Altipiano la formazione supplementare normale è di regola il battaglione, nella zona delle Alpi, invece, è la compagnia.



Preparazione precauzionale a favore di centri urbani stabiliti

Tutte le formazioni di protezione aerea sono precauzionalmente pronte ad intervenire a favore di centri urbani ed occupano una zona di prontezza. Per le truppe di protezione aerea attribuite, i centri urbani sono stabiliti dal Consiglio federale; per le formazioni di protezione aerea a libera disposizione essi sono designati dai comandanti delle rispettive Zone territoriali.

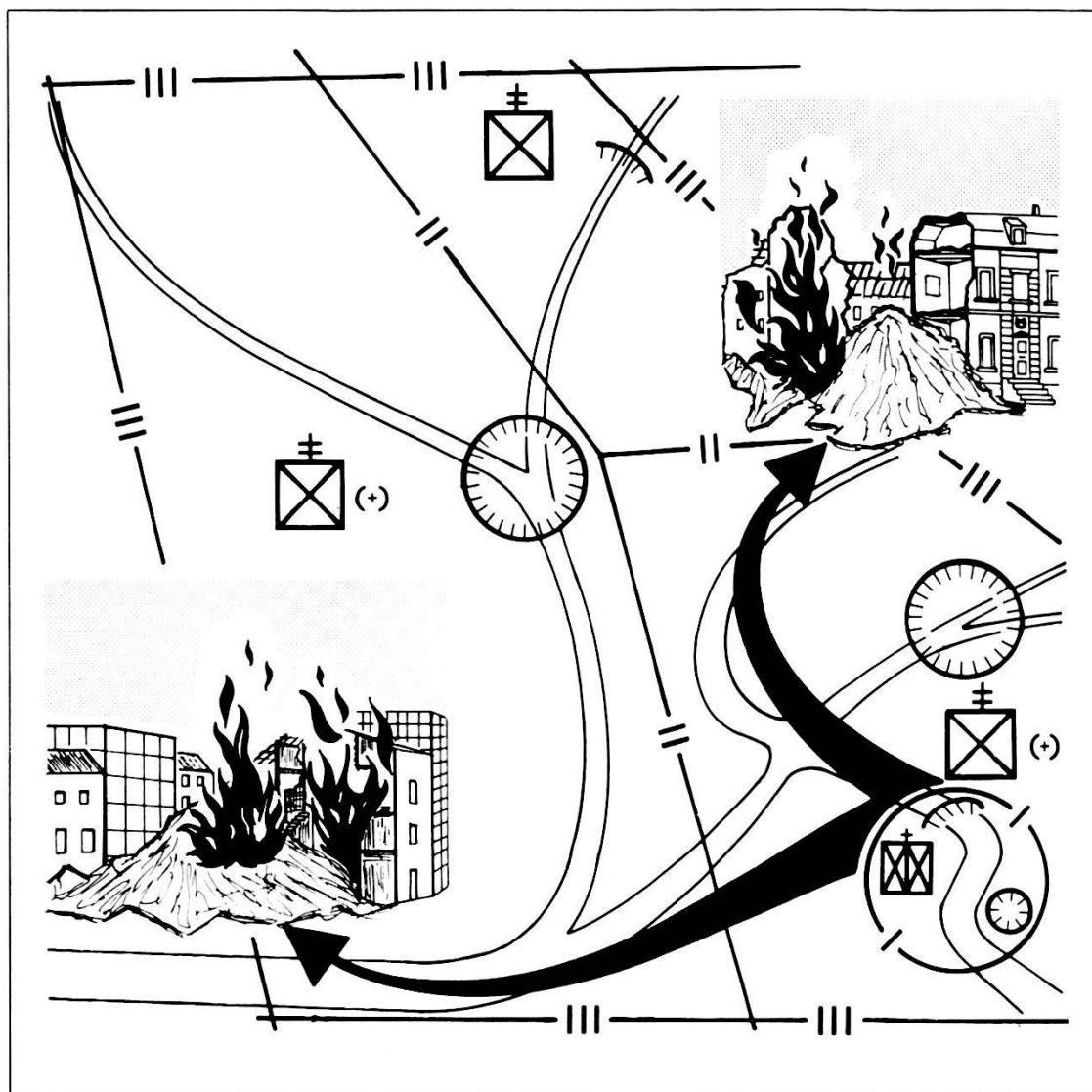
I possibili impieghi nei centri urbani sono pianificati assieme alle istanze della protezione civile. Queste pianificazioni possono servire anche ad altre truppe di protezione aerea, nel caso che le formazioni di protezione aerea previste in origine non fossero più disponibili.

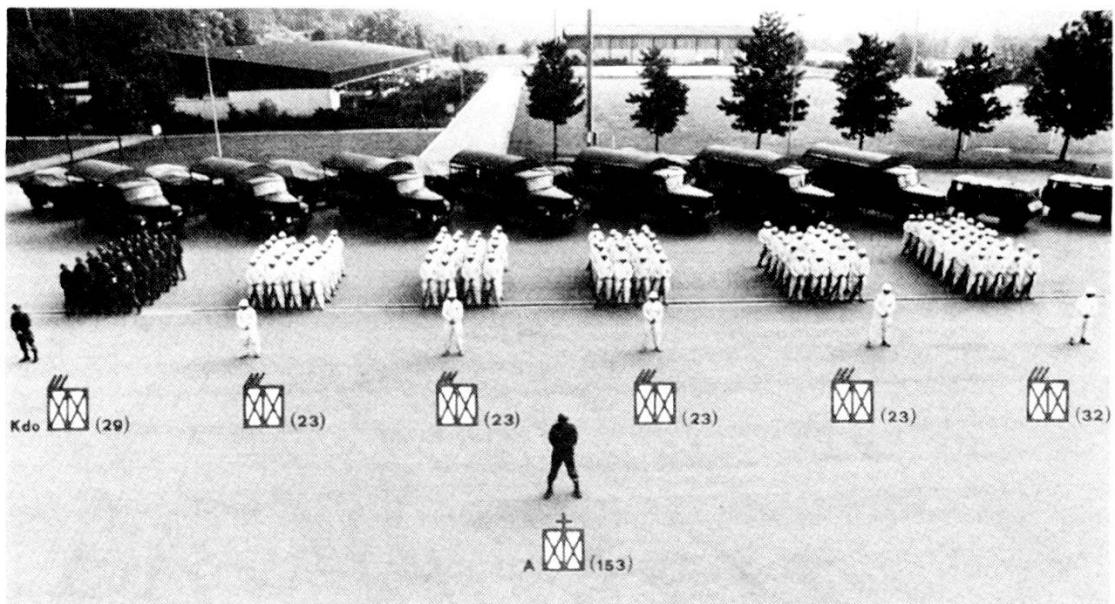


Avanzata verso la zona d'impiego

Di regola le formazioni di protezione aerea in movimento verso il luogo d'impiego attraversano settori di truppe di combattimento. A causa del grado di pron-

tezza degli ostacoli, di solito le strade di avanzata sono parzialmente o completamente sbarrate. Il comandante della formazione di protezione aerea designata per l'impiego deve informarsi tempestivamente sulle strade che stanno a sua disposizione, a meno che ciò non sia già stato fissato con l'ordine d'impiego. Le strade di corpo, rispettivamente quelle del sostegno, hanno una importanza particolare per le formazioni d'impiego della protezione aerea.



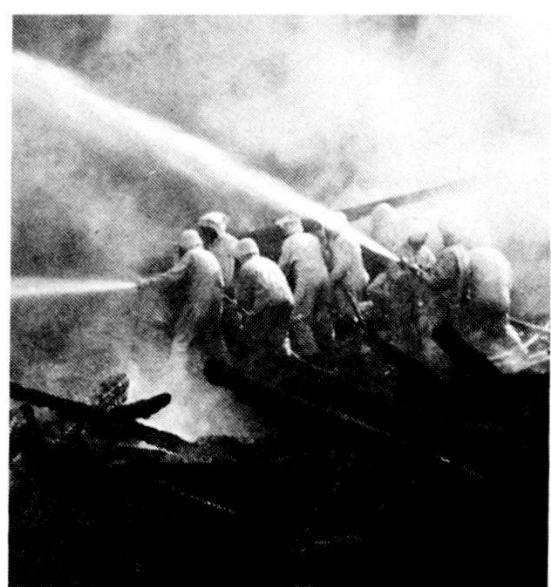


Cp PA tipo A rinforzata con mezzi di trasporto attribuiti. Da sinistra a destra: sez cdo, 4 sez PA, sezione appoggio (29) = effettivo.

Impiego di formazioni di protezione aerea



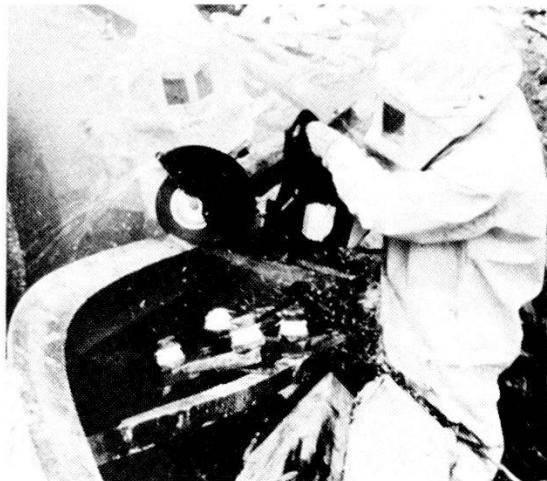
Arrivo nella zona disastrata. La cp di protezione aerea giunge sul posto d'impiego.



Inizio dell'intervento. Gli incendi vengono spenti con lance a grande getto.



Impiego di schiuma. Serbatoi di benzina e di olio per riscaldamento in fuoco vengono spenti con schiumogeni.



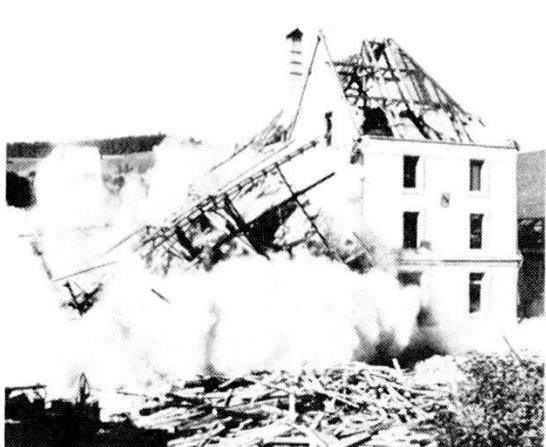
Motosega a disco. Con la motosega a disco si possono tagliare condotte metalliche e ferro d'armatura.



Portatore di respiratore autogeno. Salvataggi nel fumo intenso sono possibili solo con l'uso di respiratori autogeni.



Salvataggi. I soldati della protezione aerea trasportano i feriti fuori della zona colpita.



Brillamenti. Resti pericolanti di costruzioni vengono fatti saltare nell'ambito dei lavori di ripristino.



Sgombero di strade. Strade e passaggi sbarrati da macerie vengono sgomberati e riaperti al traffico.

Aiuto in caso di catastrofe



Caduta di aereo

Aiuto spontaneo

Anche le truppe di protezione aerea, come quella di ogni altra arma, se improvvisamente si verificano danni importanti nel loro settore d'impiego o di CR, prestano spontaneamente aiuto alle autorità civili, secondo le prescrizioni in vigore. Si tratta di un rapido appoggio che ha lo scopo di salvare vite umane e di sottrarre alla distruzione beni reali.

In questi casi l'impiego è diretto dalle autorità civili.



Inondazioni

Aiuto in caso di catastrofe all'interno del Paese

Durante tutto l'anno, c'è una compagnia di difesa aerea designata quale «*Compagnia d'intervento in caso di catastrofe*». Essa assolve il suo corso di ripetizione secondo il programma normale. Affinché questa compagnia, in caso di disastro o catastrofe, possa venir impiegata il più rapidamente possibile, le vengono imposte certe condizioni, riguardo il grado di prontezza, la motorizzazione, l'equipaggiamento e il materiale. In caso di catastrofe sul territorio della Confederazione

zione, le truppe di protezione aerea si impiegano a favore delle autorità civili, su richiesta d'aiuto dei Governi cantonali.

In tempo di pace un impiego di mezzi militari per l'aiuto in caso di catastrofe può essere ordinato solo quando sono già stati impiegati tutti i mezzi civili di soccorso disponibili, ma essi non bastano per i lavori più urgenti di salvataggio e di soccorso.

Un impiego entra praticamente in considerazione per:

- salvare uomini e animali,
- impedire l'estendersi di uno stato di crisi,
- superare uno stato di crisi, specialmente ripristinando i collegamenti interrotti.



Inondazione

Il Servizio di coordinamento dell'aiuto in caso di catastrofe del DMF

Il Servizio di coordinamento dell'aiuto in caso di catastrofe, del DMF (SCAC), è il primo partner militare delle autorità cantonali colpite da catastrofe. Innanzitutto esso fornisce consiglieri e mezzi materiali ai richiedenti. Inoltre, dopo aver consultato il comando della Zona territoriale competente, esso designa un co-

mandante militare, cui vengono subordinate tutte le truppe impiegate nella zona disastrata. Esso appoggia le truppe impiegate, orientando tempestivamente sull'imminente impiego i servizi federali, quali arsenali e parchi di veicoli, affinché dette truppe possano p.es. disporre dei mezzi necessariamente esistenti nella zona della catastrofe, senza formalità di richiesta e senza perdita di tempo.



Danni del maltempo

Aiuto della truppa secondo l'ordinanza DMF del 20.9.76 concernente l'impiego di mezzi militari per l'aiuto in caso di catastrofe

Anno	Causa	Luogo
1976	siccità	tutta la Svizzera
1977	maltempo	Uri
1978	maltempo, inondazioni	Ct. GR, TI, TG
1979	maltempo	Hergiswil
1980	frana maltempo	Flühli Molinis/Trimmis

1982	maltempo	Dallenwil
	uragano	Andelfingen
	maltempo	Jaun
	maltempo	Passwang
	maltempo	Rochefort
1983	esplosione	Reinach
	maltempo	Eriz
1984	valanghe	Ormont-Dessus

Aiuto in caso di catastrofe all'estero (Catena di soccorso internazionale)

La Catena di soccorso internazionale, composta dalle organizzazioni:

- Corpo svizzero di soccorso in caso di catastrofe
- Ufficio federale delle truppe di protezione aerea (UFTP)
- Guardia aerea svizzera di soccorso (REGA)
- Società svizzera dei cani da catastrofe
- Croce Rossa Svizzera (CRS)

è uno strumento di soccorso immediato che, secondo il bisogno, può essere impiegato in caso di catastrofe naturale dai delegati per l'aiuto in caso di catastrofe all'estero.



Soccorritori della compagnia d'intervento per catastrofi, a Kloten dopo l'intervento nella zona terremotata della Turchia orientale.



Impiego di macchine da costruzione nella zona terremotata dell'Italia meridionale.

Il direttore dell'UFTPAs ha fissato con direttive la prontezza, il sistema d'allarme, l'equipaggiamento e la sussistenza, nonché i doveri e la posizione giuridica di questi militari quali soccorritori volontari nel caso di un impiego nell'ambito del Corpo svizzero di aiuto in casi di catastrofe.

Interventi di uomini delle truppe PA all'estero

1980	terremoto	Italia meridionale
1982	terremoto	Jemen del nord, Dhamar
1983	terremoto	Turchia, Erzerum

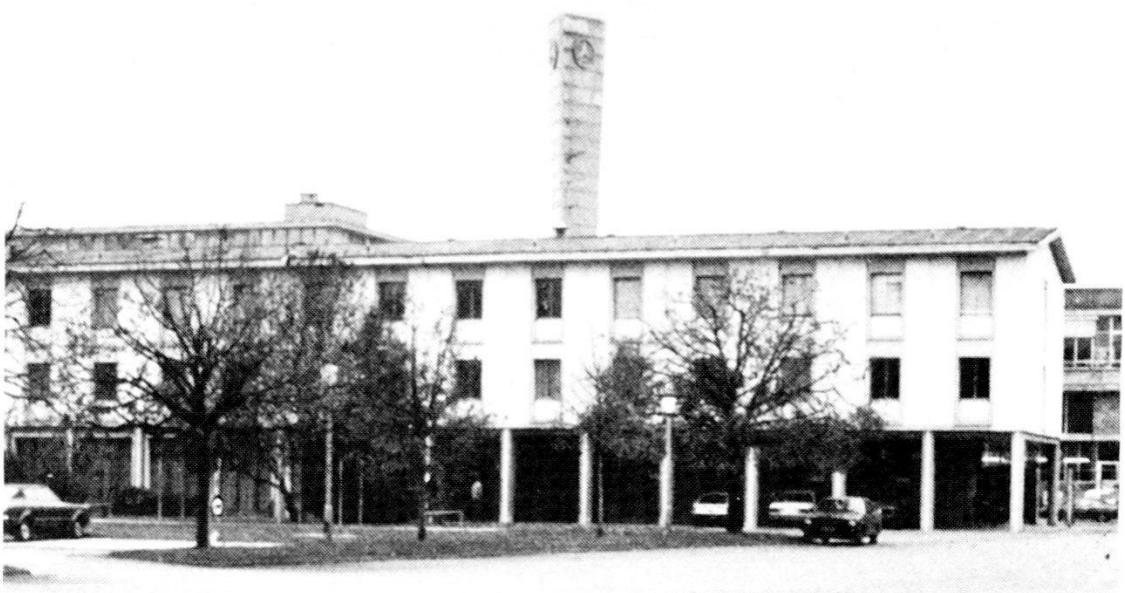
Piazze d'armi e istruzione

L'istruzione delle truppe di protezione aerea ha luogo sulle due piazze d'armi di Ginevra e Wangen sull'Aare. In ognuna delle due piazze d'armi vengono istruite quattro compagnie per ogni scuola.

I villaggi d'esercizio disponibili permettono di effettuare una istruzione realistica.



Caserma di Wangen sull'Aare

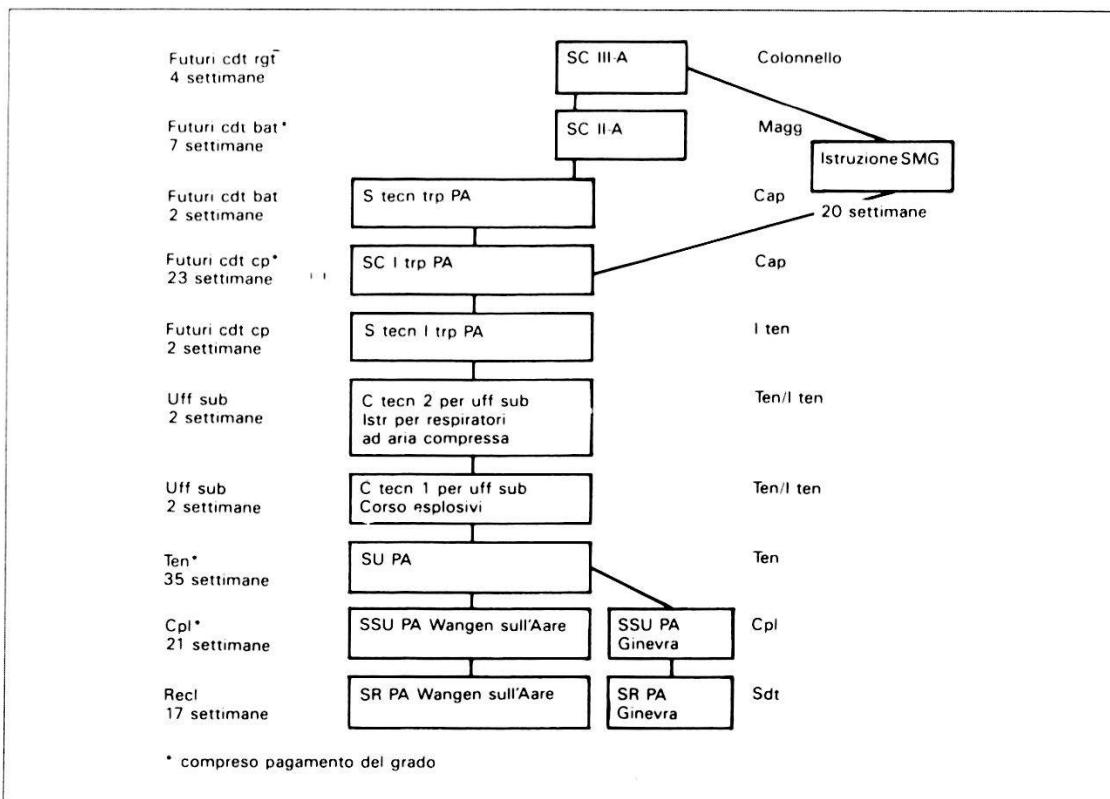


Caserma di Ginevra



Villaggio d'esercizio

Organizzazione dell'istruzione delle truppe di protezione aerea



Istruzione delle truppe di protezione aerea

Istruzione generale fondamentale 100%

Istruzione del soldato

Istruzione formale individuale e del reparto

Poteri di polizia della truppa e servizio di guardia

Istruzione alle armi

F ass, gran mano 43 e prescrizioni di sicurezza

Istruzione di combattimento

Istruzione di combattimento individuale e di gruppo

Istr cbt del reparto: sez e cp

S san	Istruzione nelle macerie, incendi e fumo
Servizio di protezione AC	
Istruzione teorica	
Sport militari	Soldato di protezione aerea dell'unità
Sport, nuoto	
Istruzione notturna	Istruzione speciale
Comportamento di notte	A — 50%
Marcia	Respiratore autogeno (PA 2000)
Tiro di notte	Apparecchio per tagliare
Istruzione tecnica fondamentale 100%	
Servizio tecnico generale	Istruzione speciale
Prescrizioni di sicurezza per lavori alle opere e per esercizi	B — 50%
Apparecchi di leva e di trazione	Istruzione agli esplosivi
Ancoraggi	lr ac
Istruzioni alla corda	sbarramento rapido di mine
Materiale d'illuminazione	
Istruzione antincendio	Istruzione di specialisti
Motopompe	Sdt info
Servizio tubi	Auto cat II
Istruzione lanceri	Macchinisti
Equipaggiamento schiumogeno	Segnalatori stradali
	Ordinanze di combattim.
Istruzione di salvataggio	
Apparecchi pneumatici	Istruzione speciale
Motosega a disco/BKS 69	Auto cat III
Lavori con il legno	
Compressore 69	Specialista alle trasmissioni
Sirena d'allarme	— tf
BKS 65	— radio
	Conducente di macchine da costruzione

La Società Svizzera degli Ufficiali di Protezione Aerea (SSUPA)

Negli statuti della Società svizzera degli ufficiali di protezione aerea, gli scopi sono fissati nell'art. 1 come segue:

La SSUPA ha lo scopo di

1. promuovere la preparazione della difesa;
2. migliorare la formazione degli ufficiali di protezione aerea con l'istruzione fuori servizio;
3. appoggiare le autorità civili nella esecuzione di misure di soccorso;
4. promuovere lo spirito militare e il cameratismo tra gli ufficiali.

Organizzazione

La SSUPA si compone delle seguenti 8 sezioni:

Società degli ufficiali di protezione aerea (SSUPA) di Aarau, dei due semicantoni di Basilea, di Berna, della Svizzera orientale, di Soletta, della Svizzera centrale, di Zurigo e della Société Romande.

Fanno parte della SSUPA più di 900 ufficiali di protezione aerea della Svizzera tedesca, italiana e romanda.

La nomina del Comitato centrale avviene ogni tre anni, secondo il principio di rotazione.

I membri della SSUPA

Salvo poche eccezioni, i membri della SSUPA sono membri-doppi, essendo anche membri delle Società di ufficiali cantonali.

In questo modo, si assicura anche fuori servizio il collegamento e il contatto con i camerati ufficiali di altre armi.

Programma annuale della SSUPA

Nei loro programmi annuali, i comitati delle SSUPA prevedono tra altro il corso alla preparazione fuori servizio dei corsi di ripetizione. Ciò avviene nella forma di seminari e di esercizi.

Oltre ai problemi tecnici, in collaborazione con ufficiali di truppe combattenti vengono discussi problemi di fanteria che sono importanti anche nell'ambito delle truppe di protezione aerea.

Gli avvenimenti più importanti nel programma annuale sono gli esercizi combi-

nati con autorità politiche, organizzazioni della protezione civile, società samaritane, con società di sottufficiali, ecc. Inoltre, le SSUPA organizzano riunioni con visite di impianti di protezione, tiri alla pistola ed attività sportiva varia.

Convegno autunnale / Campionato delle truppe di protezione aerea

Ogni anno hanno luogo alla piazza d'armi di Wangen sull'Aare il convegno autunnale della SSUPA ed i campionati delle truppe PA e delle Scuole di PA.

Conclusione del direttore dell'UFTP

Secondo la nostra politica di sicurezza, la protezione della popolazione assume una importanza eminente in tutti i casi strategici. Garantire la sopravvivenza della popolazione è il compito principale della protezione civile. Ma essa, anche quando avrà terminato la sua organizzazione — ciò che avverrà entro la fine del secolo — dipenderà sempre dall'aiuto di parti dell'esercito. Le truppe di protezione aerea sono appunto state create affinché tale aiuto possa avvenire nel modo più efficace e senza pregiudicare i compiti principali dell'esercito. In caso di catastrofe, solo esse sono in grado di dare un aiuto massiccio e superregionale alla protezione civile. Con ciò, le truppe di protezione aerea sono diventate uno strumento indispensabile della nostra difesa integrata.

La Commissione per la difesa nazionale militare, convinta dell'importanza delle truppe di protezione aerea, ha accolto, il mese di agosto del 1980, il progetto di riorganizzazione preparato dall'Ufficio federale delle truppe di protezione aerea. Sono così poste le premesse che permetteranno nei prossimi anni un impiego più razionale di queste truppe.

Con tale consenso, le istanze militari si sono dichiarate a favore di una truppa che si è perfezionata nel corso degli anni e che ha dato prova della sua efficienza in molti casi di catastrofe.

Le caratteristiche delle truppe di protezione aerea possono essere così riassunte:

- devono essere sempre pronte per l'impiego e il combattimento
- nell'impiego devono intervenire con rapidità e decisione;
- devono agire per un tempo prolungato e in condizioni di lavoro difficili;
- operano in stretta collaborazione con altri;
- si addestrano realisticamente, in scala 1:1.

Da tali condizioni, per i quadri e per la truppa risultano le seguenti esigenze: i quadri devono saper:

- valutare rapidamente, decidere e ordinare;
- condurre con mobilità e riflessione;
- i quadri e la truppa in impiego devono
- possedere resistenza, coraggio per il rischio ed una capacità fisica superiore alla media.

(Da Allegato «ASMZ» N. 9/1984)